

Ortofrutticolo, operaio cade dal tetto

Cobas: «Gravi carenze nei controlli»

Stava pulendo i pannelli fotovoltaici. Il direttore Cera: «Ditta esterna di manutenzione»

PADOVA Stava facendo dei lavori di manutenzione sul tetto, in particolare relativi ai pannelli fotovoltaici quando è caduto giù. Resta riservata la prognosi del quarantacinquenne originario di Brindisi precipitato a terra verso le 10 del mattino mentre si stava occupando dei pannelli fotovoltaici del Maap di corso Stati Uniti, nel cuore della zona industriale. Sul luogo di questo emmesimo incidente sul lavoro avvenuto nel Padovano, è stato subito richiesto l'intervento del personale sanitario del suem 118, che dopo aver stabilizzato l'uomo lo hanno trasportato l'uomo all'ospedale di Padova, dove si trova ancora ricoverato. I medici non hanno ancora comunicato i dettagli sulle sue condizioni, ma da quanto emerso sino ad ora il quarantacinquenne - dipendente di una ditta di Milano - non sarebbe in pericolo di vita, anche se le lesioni causate da una simile caduta potrebbero comunque avergli provocato danni gravi o permanenti. Sul posto, oltre ai militari dell'Arma dei carabinieri, anche i tecnici dello Spisal della città del Santo, che ora sono chiamati a ricostruire la dinamica dell'accaduto e a valutare se la causa sia da imputare unicamente ad una distrazione dell'uomo, a una mera fatalità o piuttosto a qualche falla nelle procedure di sicurezza e prevenzione dello stabilimento. Il pubblico ministero della procura di Padova Andrea Girlando non ha ancora reso noto se procederà o meno all'apertura di un fascicolo per incidente sul lavoro, e come da prassi in questi casi, l'ultima parola spetterà proprio ai tecnici dell'ispettorato. Il tema della sicurezza e della prevenzione resta estremamente caldo, non solo in provincia di Pa-

La vicenda

● Un uomo di 45 anni è precipitato a terra ieri mattina al Maap, l'operaio stava pulendo i pannelli fotovoltaici sul tetto

● Nelle ultime settimane il Maap è al centro delle cronache anche per numerosi episodi di caporalato su cui indaga la procura



dova, ma in tutta la regione Veneto, come testimoniano i dati allarmanti raccolti dall'Osservatorio Vega Engineering di Mestre. Il capoluogo euganeo è al quarto posto per numero di incidenti mortali sul lavoro - 10, fra gennaio e settembre del 2023 - dopo Treviso e Venezia. Maglia nera per Verona, con 22 vittime nei primi nove mesi dell'anno.

«Esprimo il mio rammarico e il nostro dispiacere per quanto accaduto all'operaio. Le prime notizie sembrano scongiurare i guai peggiori, ma ovviamente siamo sempre in contatto con chi sta seguendo la situazione— spiega il direttore generale del Maap Francesco Cera — Come Maap abbiamo affittato a una ditta il diritto di superficie del tetto del nostro stabile. La stessa ditta ha fatto installare i pannelli fotovoltaici e ogni tanto, a sua volta, incarica una ditta esterna di farci manutenzione. In qualche modo, quindi, sarebbero no-

stri "nipoti". È chiaro che si chiami in causa il Maap ma il tetto è stato dato in affitto. Non c'entriamo con quanto accaduto, ma ovviamente collaboreremo con lo Spisal e con le autorità per capire cosa sia successo».

Proprio il Maap in quest'ultimo periodo è stato coinvolto in una serie di vicende gravi, fra cui quella dei due caporali (poi arrestati) che portavano avanti condot-

te illecite all'interno di due cooperative interne alla struttura.

«Come nel caso del caporalato — spiega più duro Stefano Pieretti, referente di Adl Cobas — ci pare evidente una carenza di controllo. Come abbiamo già detto nei giorni scorsi questo ente deve essere governato, non può essere abbandonato a se stesso perché i problemi emergono, che il Maap sia coinvolto direttamente o meno. Parliamo di una struttura talmente grande che non può essere lasciata a briglie sciolte in totale autonomia. C'è necessità assoluta di implementare i controlli all'interno della struttura. Il Maap deve esercitare un maggiore controllo, non può essere lasciato in autogestione proprio per il presentarsi di varie situazioni come quella che oggi ci troviamo a dover commentare».

Fondi per un'ambulanza

IL CONCERTO DI NATALE

Avrà uno scopo benefico il concerto che giovedì 7 dicembre vedrà impegnata la banda dell'arma dei carabinieri organizzato e patrocinato dal Rotary Club di Camposampiero. Il ricavato servirà infatti per l'acquisto di un'ambulanza con apparecchiature elettromedicali che verrà donata alla Croce Rossa. (R.J.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimitri Canello
Rashad Jaber
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano Corriere del Veneto del 29/11/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.